



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^A
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la	- Saremo alberi: il valore della diversità. - La religione musulmana. - Malala. - La religione ebraica. - Etty Hillesum. - La religione induista. - Gandhi. - La religione Buddhista. - Dalai Lama.	Primo quadrimestre

pace.		
-------	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita di Gesù e la fuga in Egitto. - La storia di Enaiatollah Akabari. 	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 LA STORIA DEL CRISTIANESIMO		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.</p> <p>Riconoscere il valore del dialogo.</p> <p>Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani. 	Secondo quadrimestre

	<p>- Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso.</p> <p>- Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.</p>	
--	---	--

<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA</p> <p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.</p>	<p>- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato.</p> <p>- La Pentecoste.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data:

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente:

Valeria Simona Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO/EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. - Costituzione - Cittadinanza digitale		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Ascolto e parlato - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi	Ascolto e parlato - Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. - Inferenza di significato.	Ascolto e parlato Primo/secondoquadrimestre

<p>descrittivi e informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. <p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. - Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante. 		
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia 	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa. - Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale 	<p>Lettura Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. <p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. - Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante. 		
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, 	<p>Scrittura</p> <p><u>Struttura delle diverse tipologie testuali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo (miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror); - il testo descrittivo di persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; - il testo espositivo storico, geografico, scientifico ; - il testo pragmatico-sociale (persuasivo, regolativo, pratico-strumentale moduli vari); - il testo poetico; - il fumetto; - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...). <p><u>Produzione di diverse tipologie testuali.</u></p> <p><u>La sintesi</u></p>	<p>Scrittura</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.		
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. - Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali. - Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni di significato tra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia, derivazione, composizione, alterazione. - Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). - Inferenza di significato - Significato figurato delle parole. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni ortografiche - Segni di interpunzione. - Discorso diretto e discorso indiretto. - Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). - Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato. - Complemento oggetto e complementi indiretti. - Categorie grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> - articoli - nomi - aggettivi - pronomi (personali e complemento) - verbi (forma attiva, passiva, riflessiva) - preposizioni, - avverbi, - congiunzioni, - interiezioni. 	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p style="text-align: center;">Primo quadrimestre</p> <p style="text-align: center;">Primo/secondo quadrimestre</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p style="text-align: center;">Primo/secondo quadrimestre</p> <p style="text-align: center;">Primo quadrimestre</p> <p style="text-align: center;">Primo/secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Si ritiene che l'educazione linguistica debba mantenere una globale valenza comunicativa in quanto gli obiettivi di apprendimento non possono essere rigidamente distinti nelle quattro abilità specifiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere). Per questo sul piano metodologico si avrà cura di salvaguardare l'unitarietà e l'aderenza alla situazione espressiva, all'esperienza quotidiana e ai bisogni affettivi del bambino. Ci si avvarrà sempre del

contesto linguistico ed extra-linguistico e di tutti i codici in esso presenti (immagine, gestualità, tratti prosodici e mimica) che accompagnano l'oralità.

Sarà fondamentale educare alla capacità di ascolto attraverso esercizi guidati, atteggiamenti e metodi che stimolino nuove abitudini indispensabili per la crescita personale, la maturazione individuale e il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

Pertanto, l'insegnante metterà in pratica le seguenti strategie:

- l'ascolto passivo (che permetterà all'alunno di esporre, senza interruzioni, il proprio vissuto), seguito dall'ascolto attivo (atteggiamento che, accompagnato da messaggi di accoglimento non verbali e verbali, dimostrerà che l'insegnante ha recepito il messaggio dell'alunno);
- la lettura espressiva – partecipata, che si avvarrà di tecniche quali l'impostazione della voce, il cambiamento di intonazione, il cambiamento di volume, l'imitazione di suoni e rumori, le pause di silenzio, la lettura mimata;
- il circle-time (situazione e collocazione spaziale che consentirà agli alunni di esprimere il libero fluire dei significati, delle emozioni, dei vissuti indotti dall'ascolto e all'insegnante di introdurre regole di comunicazione e di comportamento facendole scaturire dalla situazione stessa, osservando le reazioni dei bambini).

Si darà ampio spazio alla fruizione, all'analisi, alla produzione e alla rielaborazione del testo espressivo di tipo narrativo, per conoscere ed apprendere struttura, tipologie e tecniche compositive (individuazione di: scopo, vissuto, tempi di narrazione, ordine cronologico e/o logico, voce narrante; rielaborazione secondo criteri diversi: per sintesi e/o ampliamento; per sinonimia e/o antonimia; cambio dei tempi, dell'ordine narrativo, della voce narrante, dei personaggi, dei luoghi, del punto di vista; arricchimento con descrizioni, similitudini ed espressioni metaforiche ...)

Si guideranno gli alunni a riconoscere le funzioni comunicative dei testi, gli scopi degli autori e le tipologie di scrittura. Si confronteranno ed analizzeranno descrizioni oggettive e descrizioni soggettive. Si porrà l'attenzione sulla presenza nel testo narrativo di descrizioni con la funzione di creare pause nel racconto e di arricchire la storia, rievocando immagini e facendo conoscere ambienti e personaggi. Comunque durante il primo quadrimestre si approfondirà il testo narrativo con particolare attenzione al fantasy, al fantascientifico e al testo investigativo in cui saranno chiamati a cimentarsi, singolarmente, a piccoli gruppi o a coppie gli allievi, tramite la stesura guidata degli stessi. In concomitanza con gli argomenti affrontati in ambito storico, si tratterà il testo storico e successivamente si affronteranno testi che permetteranno agli alunni di descriversi tramite lettere, formali e informali, mail.

I testi informativi, poi, saranno utilizzati come spunto per impostare il lavoro sulle notizie della cronaca, con particolare attenzione alla capacità di distinguere quella reale dall'immaginaria, presente anche sul web o sui social network e sottolineando come spesso la cattiva informazione sia mancante di argomentazioni e pensiero critico.

Per sviluppare abilità funzionali allo studio, si proporranno attività che permettano agli alunni di imparare semplici tecniche di supporto alla comprensione, all'individuazione/selezione delle informazioni, alla memorizzazione ed all'esposizione orale e scritta. Per la comprensione e il riconoscimento della struttura dell'argomentazione si farà riferimento soprattutto all'esperienza diretta ed alle varie occasioni offerte dalla quotidianità. Per la visualizzazione delle informazioni e della corretta sequenza temporale delle azioni, si ricorrerà all'uso di "diagrammi di flusso". Per quanto riguarda l'approccio al testo poetico, si cercherà di non ridurre "il fare poesia" ad un mero esercizio mnemonico e quindi si abitueranno i bambini a giocare con le parole, distinguendo il piano del significato (reti semantiche, metafore e similitudini) dal piano del significante (catene di parole, associazione fonica, rime, consonanze, assonanze). Non si trascurerà comunque la presentazione, l'analisi e la memorizzazione di poesie d'autore.

Come negli anni precedenti, l'approccio metodologico verso la riflessione linguistica sarà il più possibile esperienziale, non solo per rendere più motivanti le attività, ma anche per sottolineare alcuni aspetti e meccanismi del linguaggio e per avviare gli alunni ad una riflessione costruttiva, basata sulla manipolazione e la confidenza creativa nei confronti della lingua. Si cercherà di avvicinare i bambini ad una sempre più consapevole forma di riflessione sulla struttura della frase e dei suoi principali componenti grammaticali, facendo leva sulla fantasia ma anche sulla scoperta delle regole che la combinatorietà del linguaggio mette in moto. Il lavoro di riconoscimento delle categorie grammaticali si svolgerà successivamente alla riflessione e all'analisi della struttura logica della frase.

In conclusione, le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- lezione frontale e/o dialogata

- lezione interattiva con uso di strumenti multimediali
- conversazioni e discussioni
- circle time
- brainstorming
- lavoro individuale
- correzione collettiva dei compiti
- cooperative learning
- problem solving
- role playing
- tutoring
- modelling.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE/EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). Costituzione Sostenibilità		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Esprimersi e comunicare - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	Esprimersi e comunicare - Diverse forme di espressione artistica (architettura, fotografia, scultura, grafica...). - Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga). - Uso del colore in modo realistico e in modo personale. - Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali. - Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, tempere.	Esprimersi e comunicare Primo/secondo quadrimestre
Osservare e leggere le immagini - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le	Osservare e leggere le immagini - Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra. - Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione.	Osservare e leggere le immagini Primo/secondo quadrimestre

<p>scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. - Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. <p>Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. - Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. 	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. - L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti. 	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
---	---	--

2. METODOLOGIA

Il percorso proposto in classe quinta in arte e immagine sarà sviluppato sulla base dell'interdisciplinarietà con storia, geografia, tecnologia, geometria e italiano, come negli anni precedenti, e contribuirà alla costituzione e al consolidamento degli schemi logici e percettivi secondo cui osservare e interpretare la realtà circostante. Ciò permetterà agli alunni di leggere e comprendere in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, anche

quelle multimediali, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico, di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. L'allievo potrà esprimere la propria creatività attraverso la rielaborazione di segni visivi e l'utilizzo di un approccio operativo sperimentale, da attuare con vari materiali e tecniche di utilizzo. Si cercherà di sviluppare le capacità di osservare, descrivere, leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. La didattica laboratoriale sarà finalizzata a promuovere tra i bambini l'abitudine all'educazione cooperativa, poiché permetterà ad ognuno di partecipare con il proprio contributo al gruppo e di condividere le esperienze e la soddisfazione per la realizzazione di un prodotto compiuto. All'inizio di ogni attività si illustrerà la tecnica e i materiali da utilizzare, si interverrà sull'alunno per sollecitare la riflessione sul percorso, per offrire suggerimenti o per chiarire quale potrà essere il prodotto finale. Le attività prevedranno spesso: l'osservazione dell'opera o di un elemento naturale, la discussione sulla tecnica utilizzata, la lettura e comprensione dell'immagine, l'analisi delle forme e dei colori utilizzati. La produzione sarà, in forma semplice ed elementare, emulativa della tecnica presa in visione. Nella pratica didattica si alterneranno momenti di lavoro individuale e di gruppo, applicando anche il metodo tutoriale, il circle-time e il metodo esemplificativo. Tutto ciò al fine di poter creare un ambiente in cui gli alunni diventino protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci, accanto all'insegnante, che assumerà il ruolo di educatore-facilitatore di una comunità di apprendimento.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	schede strutturate
materiale destrutturato	strumentario disciplinare specifico (carta, cartoncino, materiale di
recupero,	forbici, righello, squadre, compasso, tempere, pennelli, pastelli,
	pennarelli,...)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico

obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA/EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà
- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società
- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
- Costituzione
- Cittadinanza digitale

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà Affrontate. <p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. - Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante. 	<p>Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e comprensione di diversi tipi di fonti. - Lettura e compilazione della linea del tempo. - Lettura e interpretazione di mappe geo-storiche. - I quadri storici delle diverse Civiltà. 	<p>Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni</p> <p>Primo/secondoquadrimestre</p>

<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e compilazione della linea del tempo. - La datazione in secoli e millenni. - Mappe spazio-temporali, mappe concettuali. 	<p>Strumenti concettuali</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
<p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 	<p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Fenici - I Cretesi - I Micenei - I Greci - I Persiani - I Macedoni - I popoli Italici. - Gli Etruschi - I Romani: la monarchia; la repubblica; le guerre puniche; la crisi della repubblica. Giulio Cesare. Ottaviano Augusto e la nascita dell'impero. - Il Cristianesimo. - La crisi e la caduta dell'Impero Romano d'Occidente: la divisione dell'impero, i Barbari; la fine dell'Impero Romano d' Occidente. - Cultura, tradizioni dei diversi popoli nel corso della storia. 	<p>Produzione scritta e orale</p> <p>Primo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Nella prima parte dell'anno si ripasseranno gli aspetti essenziali della metodologia della storia: problematizzazione, ipotesi, ricerca e classificazione delle fonti, lettura delle stesse, organizzazione delle informazioni, formulazione di conclusioni. In concomitanza con la trattazione dei Romani, si approfondirà il sistema di misura occidentale del tempo storico con particolare attenzione alla datazione in secoli e millenni tramite la numerazione romana e la collocazione degli stessi sulla linea del tempo.

Durante l'intero percorso scolastico si evidenzieranno le relazioni di causa-effetto per sviluppare una reale comprensione dei processi che hanno portato alla nascita della Civiltà Greca e Romana. Si insisterà sullo stretto legame tra uomo e ambiente per giungere alla consapevolezza di come la nascita delle organizzazioni sociali, dalle più semplici alle più complesse, rimandi alle necessità e ai bisogni primari e secondari dell'essere umano. Attività di collegamento saranno favorite per utilizzare le competenze acquisite in contesti disciplinari diversi e condurre gli alunni a riflettere sulla convivenza civile partendo dallo studio delle popolazioni del passato. Lo studio dell'organizzazione sociale e delle scelte economiche del passato diventerà l'occasione per riflettere sulle competenze per convivere con i simili e per partecipare alla vita della comunità.

In continuità con gli anni precedenti, gli alunni saranno sollecitati ad utilizzare diverse strategie di lettura per la comprensione dei contenuti e l'acquisizione della capacità di riferire ciò che si è appreso; si incoraggeranno attività anche di tipo metacognitivo. Gli scolari verranno guidati a sperimentare diversi modi di affrontare e/o organizzare un contenuto, per riconoscere il processo e gli strumenti (sintesi, mappa concettuale, schema) con cui memorizzare in modo più efficace gli argomenti affrontati, inoltre si insisterà perché lo studio diventi

un'attività da programmare e organizzare.

Per coinvolgere attivamente gli alunni nella conoscenza di civiltà sviluppatesi in tempi lontani, si partirà spesso dalle esperienze e dai vissuti personali o da problemi che si potranno presentare nelle cronache dei giornali, in un continuo rimando fra presente e passato.

Al termine della trattazione di ogni Civiltà antica, verrà utilizzato un quadro di civiltà che prenderà in considerazione i seguenti indicatori: tempo, ambiente, economia, organizzazione sociale, religione e cultura. In sintesi le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura presentate;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi o mappe concettuali sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo della linea del tempo per collocare i fatti in ordine cronologico;
- cooperative learning con l'utilizzo del computer per ricercare informazioni;
- Costruzione di quadri di civiltà.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
materiale destrutturato

attrezzature informatiche
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico (carte geo-storiche,...)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE/EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali. - Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali - Leggere e comprendere semplici testi relativi ad ambiti di immediata rilevanza. - Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Costituzione 		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Ascolto <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> - Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	Ascolto <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. - Giochi: mimo, con flashcards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. - Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, professioni, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine giornaliera, programmi televisivi Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> - Elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, avverbi, preposizioni 	Ascolto Primo/secondo quadrimestre

<p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	
<p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 	<p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. - Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... - Giochi: mimo, con flashcards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. - Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, professioni, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine giornaliera, programmi televisivi <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, avverbi, preposizioni - Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	<p>Parlato</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. - Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, professioni, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine giornaliera, programmi televisivi <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, avverbi, 	<p>Lettura</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>Costituzione - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</p>	<p>preposizioni - Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana.</p>	
<p>Scrittura Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p>Riflessione sulla lingua - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>	<p>Scrittura - Scrittura di formule e parole note. - Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, professioni, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine giornaliera, programmi televisivi</p> <p>Riflessione sulla lingua - Elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, avverbi, preposizioni - Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana.</p>	<p>Scrittura Primo/secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Come negli anni precedenti, l'orientamento metodologico sarà di tipo ludico-comunicativo e la lingua inglese verrà considerata come mezzo di comunicazione o come veicolo per apprendere anche i contenuti dei vari ambiti disciplinari. Le attività ludiche, infatti, forniranno un eccellente contesto per l'apprendimento linguistico e saranno particolarmente utili in quanto il bambino sarà attivamente coinvolto nell'apprendimento; solleciteranno altresì in modo naturale il desiderio di comunicare in lingua straniera. Per questo motivo si partirà spesso dalle esperienze e dai vissuti personali.

Verranno proposti vari tipi di giochi (a coppie, a squadre, giochi imitativi e di ruolo, all'interno dell'aula o in giardino) che, a seconda della loro organizzazione e degli obiettivi specifici, potranno apportare un valore aggiunto alla lezione (Total Physical Response Games). Gli allievi saranno incoraggiati ad usare la lingua straniera con veloci domande all'inizio di ogni lezione da rivolgere ai compagni. Si darà spazio all'ascolto di dialoghi e racconti e all'interpretazione di canti e filastrocche in lingua. I canti come i format narrativi saranno utili metodologie didattiche per:

- conoscere nuovi vocaboli in inglese, ampliando il lessico relativo all'argomento affrontato;
- apprendere semplici funzioni in relazione a semplici frasi in lingua inglese, percependo e riproducendo ritmo e intonazione quali elementi comunicativi;
- apprendere semplici frasi grammaticalmente corrette;
- acquisire una pronuncia corretta, individuando e riproducendo suoni.

Gli alunni verranno coinvolti in attività didattiche più complesse che prevedono anche l'utilizzo sistematico della lingua scritta. Si curerà lo sviluppo integrato delle quattro competenze di base (comprensione ed espressione orale, lettura e scrittura), ma si porrà maggiormente l'attenzione sull'aspetto dell'ascolto, della lettura e sulla conversazione.

La produzione scritta partirà dall'imitazione di modelli dati e consentirà un reimpiego più consapevole di espressioni linguistiche apprese come automatismi negli anni precedenti. Il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche verranno introdotti e sistematicamente ripresi e riutilizzati anche confrontandoli con quelli della lingua madre.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi

realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none">- I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione.- Le potenze del dieci.- I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).- I numeri romani.- Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie e apparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento.- I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).- La tecnica di calcolo delle 4	<p>Numeri</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

	<p>operazioni in colonna con numeri interi e decimali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le proprietà delle operazioni. - Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. - Le espressioni aritmetiche. 	
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripasso delle linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee dritte (orizzontali, verticali, oblique), rette, semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti); - Ripasso degli angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso, concavo e convesso; misurazione di angoli con il goniometro e rappresentazione grafica degli stessi con goniometro e righello; - Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. - Il perimetro dei poligoni. - L'area dei poligoni. 	<p>Spazio e figure Primo/secondo quadrimestre</p>
<p>Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. - Saper leggere con attenzione il testo di un problema ricavandone i dati utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 	<p>Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. 	<p>Risolvere problemi Primo/secondo quadrimestre</p>
<p>Misure, relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. - Utilizzare le principali unità di misura 	<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. - Confronto tra dati: frequenza, moda, mediana e media. - Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni 	<p>Relazioni, dati e previsioni Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p>	<p>ludiche.</p> <p>- Individuazione di frazioni di probabilità.</p> <p>- Individuazione di proprietà misurabili.</p> <p>Misure</p> <p>- Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura.</p> <p>- Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI.</p> <p>- Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità</p>	<p>Misure</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
--	--	--

2. METODOLOGIA

Come negli anni precedenti, sarà applicata prevalentemente la strategia metodologica del problem – solving, per cui le nozioni matematiche di base saranno fondate e costruite partendo da situazioni problematiche concrete e/o scaturite da esperienze personali degli alunni, per motivarli e coinvolgerli in un processo di apprendimento costruttivo. Importanti saranno il ragionamento e la generalizzazione, attraverso i quali verranno acquisiti i contenuti presentati, modi di ragionare autonomi, corretti e precisi. Il metodo sarà caratterizzato dalla gradualità, dalla ciclicità e dal coinvolgimento attivo, per adeguarsi alle reali esigenze degli alunni. Durante le attività i bambini saranno costantemente stimolati a riflettere su quanto stanno facendo; sollecitando questa riflessione, in un'ottica metacognitiva, essi stessi potranno ricavare informazioni precise su progressi e/o difficoltà, per riconoscere e valorizzare le proprie potenzialità e considerare l'errore come uno strumento di comprensione. Come mediatori e come supporto alla comprensione saranno utilizzate attività con supporti cartacei e/o multimediali per una simbolizzazione e una concettualizzazione proprie della matematica. L'azione educativa, quindi, prediligerà la simulazione di situazioni reali, fondamentali per creare negli alunni motivazione e creatività. Si predisporranno situazioni problematiche concrete per stimolare l'interesse e porre i bambini in situazione di curiosità; così si offrirà loro l'opportunità di scoprire correttamente regole e principi, per poi arrivare gradualmente all'astrazione e quindi all'applicazione operativa. Si alterneranno lezioni frontali e/o dialogate a lezioni interattive con l'uso di strumenti multimediali; verranno proposte attività collettive, di coppia o di gruppo ed individuali applicando strategie quali il metodo esemplificativo, il brain storming, il metodo cooperativo e il tutoring. Le varie unità didattiche proposte seguiranno le medesime fasi operative:

1. fase della problematizzazione per stimolare l'interesse del bambino mediante l'aggancio con la realtà e verificare le conoscenze pregresse;
2. fase della verbalizzazione e rappresentazione per schematizzare e apprendere il lessico specifico, sia sui testi, sia sul quaderno, sia mediante il completamento di software specifici;
3. fase della concettualizzazione per l'astrazione del concetto e la formulazione matematica.

Le attività saranno proposte secondo diverse modalità: collettiva con la presentazione dell'argomento alla classe (tramite essa si verificherà la comprensione globale e si predisporranno interventi di supporto con ulteriori spiegazioni per l'assimilazione di tecniche e il rinforzo dei concetti); in seguito verranno assegnate esercitazioni da svolgere individualmente a casa e a scuola e infine si procederà con la verifica ed eventualmente con ulteriori interventi di rinforzo.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	schede strutturate
materiale destrutturato	materiale di recupero
strumentario disciplinare specifico (righello, goniometro, compasso)	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi

cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5A

Docente: MAURI MARINA

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	<ul style="list-style-type: none">- L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.- Le forze.- Magnetismo ed elettromagnetismo. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il funzionamento delle centrali elettriche;- la bioedilizia. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none">- le fonti rinnovabili e non rinnovabili.	Primo e secondo quadrimestre
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.	<ul style="list-style-type: none">- L'Universo.- I pianeti del sistema solare.- Il pianeta terrestre: i movimenti della terra e composizione.- La luna- Le stelle. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare</p>	Primo quadrimestre.

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: L’UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. - Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. - Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Proseguire l’osservazione e l’interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all’azione modificatrice dell’uomo. 	<p>con Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la forza di gravità; - la vita degli astronauti sulla stazione spaziale internazionale. <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni degli organuli cellulari. - Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. - Gli organi dell’apparato locomotore e loro funzioni. - Le articolazioni. - Il funzionamento dei muscoli. - Gli organi dell’apparato respiratorio. - Organi e funzioni dell’apparato cardio- circolatorio. - Organi dell’apparato digerente e relative funzioni. - Organi dell’apparato escretore. - Stimoli ambientali e percezione sensoriale. - Sistema nervoso centrale, periferico e autonomo. - La pelle e gli annessi cutanei - Organi dell’apparato riproduttore. - Gravidanza e parto. - Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata. - Il suono e l’udito. - La luce, i colori e la vista. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il movimento e le leve; - la luce e i suoi effetti; - il suono e i suoi fenomeni. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sana alimentazione; - la salute dei nostri sensi. 	<p>Secondo quadrimestre.</p>
--	--	------------------------------

2. METODOLOGIA

Il progetto didattico si articolerà su un sistematico percorso di esperimenti, osservazioni, riflessioni e formalizzazioni, volti a strutturare il pensiero spontaneo degli alunni verso forme sempre più coerenti ed organizzate. Si cercherà di porre i bambini sempre a diretto contatto con gli elementi di osservazione, di sperimentazione e di studio: è il "saper fare" su cui costruire esperienze e sviluppare riflessioni, ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli gli alunni della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze. Si seguiranno le fasi del metodo induttivo sperimentale (osservazione, domanda, formulazione di ipotesi, verifica, conclusione) cercando di suscitare interesse e curiosità finalizzati, invitando gli alunni alla sperimentazione pratica delle proprie ipotesi, facendo trarre loro conclusioni adeguate.

Il bambino che acquista pratica nel procedimento sperimentale si abitua ad un sistema ordinato di indagine, impara a ipotizzare e a prevedere, a esprimersi in modo chiaro e con un linguaggio sempre più preciso.

Durante tutto l'anno scolastico si curerà in modo particolare l'apprendimento di criteri finalizzati a organizzare i contenuti, il riconoscimento, la comprensione, l'utilizzo di parole chiave caratteristiche della disciplina scientifica, il consolidamento di un metodo di studio e l'individuazione delle modalità di organizzare le informazioni nella maniera più idonea a ciascun alunno.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di diverse strategie di lettura;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti e schemi riassuntivi sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D.A. Rivolta Classe: VA

Docente: Beretta Annalisa

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA/EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

- Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
- Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.
- Costituzione.
- Sostenibilità
- Cittadinanza digitale

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Orientamento - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	Orientamento Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	Orientamento Primo/secondoquadrimestre
Linguaggio della geo-graficità - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.	Linguaggio della geo-graficità I continenti, gli oceani, l'Europa e l'Italia	Linguaggio della geo-graficità Primo/secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. - Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. 	<p>L'UE: I settori economici e giuridici</p>	
<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. <p>Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. - Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. <p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. - Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante. 	<p>Paesaggio</p> <p>Le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale (con particolare riguardo al territorio europeo). Le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio mondiale, europeo e italiano.</p>	<p>Paesaggio Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>Regione e sistema territoriale</p> <p>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Costituzione</p> <p>- Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana</p> <p>- Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano.</p> <p>- Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p>	<p>Regione e sistema territoriale</p> <p>La Costituzione</p> <p>L'organizzazione dello Stato italiano</p> <p>L'Italia e le sue regioni: carta fisica, aspetto fisico, aspetto storico, aspetto economico, aspetto culturale (dialetti, cibi tradizionali, musiche e danze folkloristiche).</p>	<p>Regione e sistema territoriale</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>
--	---	--

2. METODOLOGIA

Le attività di geografia saranno inserite in un contesto motivante prendendo spunto dal vissuto dei bambini per poi allargare la prospettiva e trasferirla a campi di indagine non più strettamente legati all'esperienza personale. Si favorirà una visione che, partendo dall'analisi di macroaree, arrivi poi a riconoscere e cogliere gli aspetti più vicini alla realtà di ogni giorno.

In tal senso gli alunni verranno guidati a individuare le caratteristiche peculiari dei vari paesaggi con l'individuazione degli elementi fisici e antropici che li caratterizzano, facendo particolare attenzione alla distribuzione degli stessi sul territorio italiano. Inoltre, si proporranno delle "carte mute" in cui gli alunni saranno chiamati a posizionare i principali elementi fisici e antropici del territorio. Gli scolari saranno guidati nel riflettere su come il territorio condizioni la vita dell'uomo e come quest'ultimo trasformi l'ambiente per soddisfare le proprie esigenze. Si porrà un'attenzione particolare alla salvaguardia del paesaggio naturale, alle conseguenze negative delle attività dell'uomo su di esso e si favorirà la messa in atto di atteggiamenti adeguati alla sua tutela.

Durante tutto l'anno scolastico si curerà in modo particolare l'apprendimento di criteri finalizzati a organizzare i contenuti (schema sintetico della regione), il riconoscimento, la comprensione e l'utilizzo di parole chiave, caratteristiche della disciplina geografica. In continuità con l'anno precedente, gli alunni saranno sollecitati ad utilizzare diverse strategie di lettura per la comprensione dei contenuti e l'acquisizione della capacità di riferire ciò che si è appreso; si favoriranno attività anche di tipo metacognitivo per assumere una sempre maggiore consapevolezza del proprio stile d'apprendimento e consolidare il proprio metodo di studio. Gli alunni verranno guidati a sperimentare diversi modi di affrontare e/o organizzare un contenuto, per riconoscere il processo e gli strumenti (sintesi, mappa concettuale, schema) con cui memorizzare in modo più efficace gli argomenti affrontati, inoltre si insisterà perché lo studio diventi un'attività sempre più autonoma e da programmare. In sintesi le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura conosciute;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo dei diversi tipi di carte geografiche;
- cooperative learning;

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
materiale destrutturato

attrezzature informatiche
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico (carte geografiche, mappamondo,...)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi

cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente

Annalisa Beretta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5A
Docente: MAURI MARINA

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<u>VEDERE E OSSERVARE</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2: <ul style="list-style-type: none">- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.- Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Scienze: <ul style="list-style-type: none">- Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.- Gli oggetti tecnologici di uso quotidiano e la loro evoluzione nel tempo.- Le caratteristiche degli oggetti in base alle loro proprietà, alle parti che li compongono, alla forma, al materiale e alla funzione.- La materia, proprietà e trasformazioni.- I prodotti biologici.- Le fonti di energia.- L'energia, le sue diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi.- Attività di ricerca ed esperienza di raccolta differenziata.- Modalità di riutilizzo e riciclaggio di alcuni materiali.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>PREVEDERE E IMMAGINARE:</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.- Pianificare e organizzare una gita o una visita didattica usando internet per reperire notizie e informazioni e costruire il programma della giornata.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Arte-Matematica: <ul style="list-style-type: none">- Osservazione di oggetti e costruzione di manufatti- Rappresentazione grafica degli oggetti esaminati- Costruzione di mappe e procedure- Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi.- Pesi e misure, grafici e tabelle- Disegno geometrico ed uso dei relativi strumenti	Primo e secondo quadrimestre

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>INTERVENIRE E TRASFORMARE</u></p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante. 	<p>INFORMATICA IL COMPUTER E LE SUE PRINCIPALI PERIFERICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diversi tipi di computer e i loro utilizzi, le parti che compongono il computer, i dispositivi di memoria fissi e mobili. - I principali termini italiani e inglesi del linguaggio dell'informatica <p>VIDEOSCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione e/o ricopiatura di testi, tasti di scelta rapida per la stampa, il salvataggio e l'apertura del testo scritto, tasti di scelta rapida per la formattazione del testo, regole di spaziatura e punteggiatura, elenchi puntati e numerati, tabelle, inserimento di forme e immagini. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</u></p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). - Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch...). 	<p>ELABORATI GRAFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione d'immagini per illustrare testi personali, favole, sfondi, bigliettini augurali con l'uso di programmi specifici <p>PROGRAMMI DI CALCOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle principali funzioni dei programmi di calcolo (incolonnamento, addizione, trasformazione in grafici) 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

L'utilizzo del mezzo informatico nella didattica deve essere impostato tenendo conto che il computer, in quanto macchina, va innanzitutto conosciuto per quanto riguarda alcune procedure di base che ne permettono il funzionamento e la gestione (accensione, avvio dei programmi, salvataggio del lavoro, uscita dai programmi, chiusura di Windows): questo è l'aspetto dell'alfabetizzazione, che può essere acquisita e consolidata dagli alunni mediante un addestramento specifico preliminare e può essere perseguita in itinere, mediante l'uso frequente del computer nelle attività didattiche, anche grazie alla possibilità di utilizzare in modo continuo e assiduo la lavagna multimediale posta all'interno della classe. Si procederà, inoltre, al consolidamento dell'uso del mouse e della tastiera attraverso la pratica frequente. Mediante esercitazioni pratiche, saranno presentati tutti i tasti fondamentali per l'utilizzo della videoscrittura. Si inviteranno gli alunni a scrivere brevi testi, percorrendo procedure assimilate. L'insegnante stimolerà la curiosità con domande a tema per poter partire dalle pre-conoscenze e dalle esperienze extra scolastiche degli alunni in materia di Internet; si inizierà dall'osservazione diretta del computer e del modem, per spiegare le funzioni e le potenzialità del Web. Verrà sperimentata la procedura necessaria per attivare la connessione a siti selezionati dall'insegnante, legati agli interessi ed hobbies (musica, sport, cinema, scienze, natura) e siti delle varie scuole. Agli alunni verrà spiegato che per la navigazione si possono utilizzare motori di ricerca, così come quando si cerca un libro sugli scaffali di un'immensa biblioteca è necessario consultare dei manuali d'archivio! Si cercherà di acquisire una "netiquette" per la navigazione e la condivisione delle problematiche legate alla sicurezza per i minori: navigare solo in presenza di adulti, visitare siti protetti ed adeguati, non fornire generalità personali se non con il consenso dei genitori.

L'insegnante si adopererà per creare un ambiente in cui gli alunni siano protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci: sarà attuata una didattica da laboratorio espressivo, concepito come luogo mentale, concettuale e procedurale in cui si alternerà lavoro di ascolto, individuale e di gruppo. Importanza sarà data alle strategie del problem solving, del circle time, del role playing, del tutoring, dell'ascolto attivo.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5A
Docente: MAURI MARINA

1.PIANO DI LAVORO DI MUSICA

	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PRODUZIONE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	<ul style="list-style-type: none">Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.Le caratteristiche del suono.Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.Gli elementi essenziali di un brano musicale.Esecuzioni vocali e strumentali.	Primo e secondo quadrimestre.
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL LINGUAGGIO MUSICALE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.Riconoscere gli usi, le funzioni e i	<ul style="list-style-type: none">I generi musicali.La notazione convenzionale.Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore).	Primo e secondo quadrimestre.

contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).		
--	--	--

2. METODOLOGIA

La proposta didattica mira a coinvolgere operativamente gli alunni dal punto di vista percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo e relazionale. Nello specifico mira a educare e a sviluppare:

- la percezione uditiva, su cui si costruisce ogni esperienza musicale sia di tipo operativo, sia di tipo cognitivo;
- la motricità, poiché il corpo è il primo luogo dove avviene l'esperienza;
- l'accesso al mondo musicale simbolico-espressivo, avvicinando il bambino a decodificare alcuni degli elementi che caratterizzano la nostra cultura musicale e i nostri sistemi di scrittura musicale;
- un atteggiamento di confronto e rispetto verso altre tradizioni culturali e religiose;
- la dimensione affettiva, in quanto il far musica permette al bambino di esplorare la propria emotività;
- la dimensione relazionale quindi lo sviluppo di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Il percorso didattico intende quindi rendere il bambino protagonista attivo di un cammino che lo porti a vivere la musica come un linguaggio al pari della parola e dell'immagine, in una dimensione in cui l'incontro con la musica possa costituire un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa, dove i due momenti principali (ascolto e produzione) vengono costantemente integrati.

La metodologia cercherà di stimolare l'alunno verso una ricerca musicale che lo condurrà alla sperimentazione e all'apprendimento per scoperta. Tutto ciò al fine di poter creare un ambiente in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento costruendo le competenze di cui sono capaci, accanto all'insegnante.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli

apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi

realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Classe: 5 A

Docente: Giannone Guglielmo

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA - EDUCAZIONE CIVICA

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse-</p> <p>Partecipare all'attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ai corretti stili di vita.</p> <p>Sviluppo sostenibile.</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<p>Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione.</p> <p>Le posizioni fondamentali.</p> <p>Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superare alcuni ostacoli ed altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...) - saltellare (a piedi uniti con un piede a balzi) sui cerchi - slalom veloce tra clavette. <p>Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato</p>	Primo quadrimestre

	lungo, corsa lenta sul lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. Orientamento spaziale. Le andature e lo spazio disponibile. La direzione, la lateralità. La destra e la sinistra.	
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	La postura, il mimo, la drammatizzazione. Sequenze di movimento.	Primo quadrimestre
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Il valore e le regole dello sport. Partecipazione ai giochi e il rispetto delle regole. Sviluppo del senso di responsabilità.	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Comportamenti consone alla situazione. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento salute.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'insegnamento intende proporre agli alunni di rispondere al bisogno di vivere esperienze coinvolgenti, gratificanti e piacevoli. Pertanto, si articola di lezioni teoriche frontali ed annesse e connesse esercitazioni motorie. Procedendo dal semplice al complesso, le attività saranno volte a sviluppare l'espressività e la coordinazione motoria. Si effettueranno esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo degli schemi motori del correre, saltare, lanciare e afferrare, anche in presenza di vincoli spazio-temporali e con attrezzi. Si eseguiranno percorsi e circuiti con il superamento di ostacoli, anche in forma di gara, attraverso la sperimentazione di condotte motorie combinate per mettere alla prova velocità e resistenza personale in relazione alla fatica fisica e al controllo del corpo. Inoltre, si svolgeranno giochi individuali, di squadra e anche tradizionali finalizzati alla sperimentazione degli schemi motori, dei gesti tecnici e favorendo l'accettazione delle regole e dell'altro e che conducano gli alunni allo spirito di collaborazione.

3. SUSSIDI

strumenti multimediali
strumentari disciplinari specifici
schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento

di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15/11/2022

Il docente

Guglielmo Giannone



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^A
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la pace.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Saremo alberi: il valore della diversità.- La religione musulmana.- Malala.- La religione ebraica.- Etty Hillesum.- La religione induista.- Gandhi.- La religione Buddhista.- Dalai Lama.	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2

NATALE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.</p>	<p>- La nascita di Gesù e la fuga in Egitto.</p> <p>- La storia di Enaiatollah Akabari.</p>	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3

LA STORIA DEL CRISTIANESIMO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.</p> <p>Riconoscere il valore del dialogo.</p> <p>Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.</p>	<p>- La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio).</p> <p>- Il monachesimo.</p> <p>- I cristiani protestanti ed ortodossi.</p> <p>- I francescani.</p> <p>- Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso.</p> <p>- Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.</p>	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani. Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.	- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato. - La Pentecoste.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito

l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA CHE SI AFFRONTERRANNO TRASVERSALMENTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	CONTENUTI
Costituzione	<p>Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</p> <p>Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.</p> <p>Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</p>	<p>La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento dello stato.</p> <p>Le carte internazionali dei diritti.</p>
Sostenibilità	<p>Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p>	<p>Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o</p>

	<p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta.</p>	<p>incendio.</p> <p>Agenda 2030</p>
Cittadinanza Digitale	<p>Prima di parlare e scrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.</p>	<p>Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale.</p> <p>Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.</p>

Luogo e Data:
 Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente:
 Valeria Simona Tornambè